



Verbale di Deliberazione del **CONSIGLIO COMUNALE**

Oggetto

Accettazione, con beneficio d'inventario ex art 473 cod. civ., del lascito testamentario della signora Savoini Maria Teresa.

L'anno **duemilaventiquattro** addì **tre** del mese di **luglio** alle ore **diciotto** e minuti **zero** nella sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti, tempestivamente notificati, si è riunito, in sessione Straordinaria, seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale.

All'appello nominale risultano:

Presenti

Sigg.	Presenti		Presenti
1 BERIO DANIELE - Sindaco-----	Si		
2 BINO VIOLA -----	No	10 QUARETTA MARCO -----	Si
3 CAMERA LUCIA-----	Si	11 SCALIA MATTEO -----	Si
4 CAVIGIOLI MARIO -----	Si	12 SPADAZZI NAZARENA -----	Si
5 CORBETTA MATTIA -----	Si	13 STRADA STEFANO -----	Si
6 DESANTI GIOVANNI-----	Si	14 TORNETTA LETIZIA -----	Si
7 GEMELLI FRANCO -----	Si	15 VALENTE GIAMPAOLO -----	Si
8 MOSCATIELLO MIMMA -----	No	16 VARALLO ROSA RITA -----	No
9 PIEMONTESI SARA -----	Si	17 VISCARDI KATIA -----	Si
(Presenti n.14)			

1 CERUTTI MAURIZIO - Assessore -----	Si	
--------------------------------------	----	--

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **dr. Agostino Carmeni**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

La Presidente del Consiglio Comunale **sig.ra Lucia Camera** riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'Assessore Desanti relaziona al Consiglio Comunale per l'assunzione dell'atto deliberativo e dà lettura di alcune frasi contenute nella presentazione del catalogo della mostra personale di Annibale Lanfranchi svoltasi nel 2000 al Forum di Omegna e curata in particolar modo dal prof. Giulio Martinoli esecutore testamentario del lascito.

Dichiara: "ritengo che l'evento di 24 anni fa, oltre ad essere stato importante per far conoscere e valorizzare le opere dello scultore omegnese, abbia costituito la premessa di un rapporto proficuo tra la famiglia Lanfranchi/Savoini che ha portato alla scelta di lasciare in eredità tutto il loro patrimonio al Comune di Omegna".

L'Assessore rappresenta al Consiglio, sulla scorta di quanto comunicato formalmente dal notaio Scalabrini, che il lascito testamentario è certamente "attivo" e di consistente ammontare e che l'accettazione dell'eredità è effettuata con beneficio d'inventario così come indicato nella delibera odierna che prevede anche, in linea di massima, il futuro utilizzo del lascito come da condivisione già discussa con Giulio Martinoli, esecutore testamentario.

Si dà atto che, alle ore 18.10, entra la Cons. Varallo portando il numero dei presenti da 14 a 15.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che, in data 23 marzo 2024, è deceduta in Omegna la signora Savoini Maria Teresa, nata a Novara l'8 luglio 1930, residente in vita in Omegna, via Novara, n. 22;

Premesso che il Notaio Stefania Scalabrini, con studio in Ornavasso, iscritto presso il collegio notarile di Verbania, ha proceduto alla pubblicazione del testamento olografo della deceduta, con verbale datato 4 aprile 2024 (rep. n. 27969; n. 16422 di raccolta);

Premesso che il testamento olografo pubblicato consiste di tre schede datate, rispettivamente, 12 ottobre 1983, 12 maggio 2007 e 4 febbraio 2012 e che, secondo quanto risulta dal combinato disposto della seconda e della terza scheda testamentaria, «unico chiamato all'eredità della de cuius deve intendersi il comune di Omegna;

Premesso che il lascito testamentario deve considerarsi modale, in quanto la defunta ha disposto «di aver lasciato in proprietà al comune di Omegna lo stabile di via Fratelli di Dio, n. 117, n. 119, n. 121, n. 123, affinché possa in esso venire creato uno spazio atto all'esposizione permanente del marito [i.e., lo scultore Annibale Lanfranchi], oltre che uno spazio destinato a mostre e manifestazioni artistiche temporanee»;

Premesso che la formale pubblicazione e registrazione del testamento olografo non comportano l'accettazione automatica dell'eredità, sicché il comune di Omegna deve esprimere, mediante apposita deliberazione dell'organo competente, la propria volontà di accettare il lascito testamentario;

Considerato che, ai sensi dell'art 473 cod. civ., «l'accettazione delle eredità devolute alle persone giuridiche non può farsi che col beneficio di inventario (...)», sicché anche l'accettazione dell'eredità, da parte del comune di Omegna, deve avvenire con beneficio d'inventario;

Dato atto che l'accettazione con beneficio d'inventario, che consente all'erede di rispondere dei debiti ereditari e dei legati nel limite dei beni pervenuti (intra vires), deve essere formalizzata con apposita dichiarazione ricevuta da un notaio o dal cancelliere del Tribunale del circondario in cui si è aperta la successione e inserita nel registro delle successioni;

Dato atto che la dichiarazione di accettazione dell'eredità, ai sensi dell'art. 484, comma 3, cod. civ., deve essere preceduta o seguita dall'inventario;

Dato atto che nel testamento olografo è prevista la nomina di due esecutori testamentari, dei quali uno soltanto ha formalmente accettato l'incarico, con dichiarazione resa, a norma dell'art. 702 cod. civ., dinanzi all'ufficio della volontaria giurisdizione del Tribunale di Verbania (RG. n. 1084/2024 del 15 maggio 2024; n. cron. 00001776);

Dato atto che l'esecutore testamentario ha affidato al Notaio che ha pubblicato il testamento olografo, l'incarico di redigere l'inventario dei beni oggetto del lascito;

Dato atto che le operazioni inventariale sono ancora in itinere e che il Notaio incaricato, con nota acquisita al protocollo comunale in data 25 giugno 2024, al n.18611, ha comunicato che da una prima, sommaria, ricognizione «l'eredità risulta abbondantemente attiva: ciò sia per assenza di pesi e ipoteche sui beni immobili relitti in Omegna, via Novara e via F.lli Di Dio, sia sulla base dei primi estratti conto bancari (...)»;

Dato atto che l'assunzione della qualità di erede comporta l'obbligo di estinguere i debiti ereditari e gli oneri stabiliti dal testatore e di compiere tutti gli adempimenti conseguenti, quali la liquidazione delle spese notarili di pubblicazione del testamento e di redazione dell'inventario, il rimborso delle spese sostenute dall'esecutore testamentario per l'amministrazione del patrimonio ereditario, comprese quelle sostenute per la nomina del perito incaricato di stabilire il valore delle opere dell'artista Lanfranchi lasciate al Comune e per la nomina del tecnico che, unitamente al notaio, dovrà stabilire nel dettaglio la consistenza degli immobili ereditati;

Ritenuto accettare, con beneficio d'inventario, a norma dell'art. 473 cod. civ., il lascito testamentario della defunta signora Savoini Maria Teresa;

Ravvisata propria competenza, ai sensi dell'art. 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisito il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il risultato della votazione espressa in forma palese, con gli esiti di seguito riportati:

Presenti: n. 15

Voti unanimi favorevoli: n. 15

DELIBERA

1. di accettare, con beneficio d'inventario ex art 473 cod. civ., l'eredità della defunta signora Savoini Maria Teresa, nata a Novara l'8 luglio 1930, la quale con testamento olografo pubblicato con verbale datato 4 aprile 2024 (rep. n. 27969; n. 16422 di raccolta), a rogito del Notaio Stefania Scalabrini di Ornavasso, dispose delle proprie sostanze, per il tempo in cui avrebbe cessato di vivere, indicando come unico erede il comune di Omegna;
2. di demandare al Sindaco, quale rappresentante legale del Comune, il compito di sottoscrivere l'atto formale di accettazione beneficiata dell'eredità;
3. di individuare, in linea di massima, le seguenti linee di indirizzo per l'utilizzo prioritario delle risorse che saranno acquisite, coerentemente con quanto indicato nel testamento olografo e in accordo con l'esecutore testamentario, Giulio Martinoli:
 - a) adeguamento dello stabile di via Fratelli di Dio, comprendente sia il laboratorio vero e proprio sia altri locali al piano terreno che si affacciano sulla via; il tutto con una progettazione che consenta di disporre, alla fine dei lavori, sia di un'area conservativa ed espositiva, sia di uno spazio laboratoriale, sia di un cortile utilizzabile per singoli eventi;
 - b) un importante intervento di valorizzazione delle grandi stature bronzee di Lanfranchi allestendo sotto le tramogge del Forum un vero e proprio museo all'aperto. Si tratta di un progetto ambizioso che l'amministrazione aveva già in mente prima di essere a conoscenza del lascito e che è stato oggetto di un intervento emblematico (Bando della Fondazione Cariplo presentato unitamente alla Parrocchia di Omegna che intende ristrutturare l'area dell'Oratorio);
 - c) realizzazione con il resto della produzione Lanfranchi di una esposizione permanente (dipinti, disegni, piccole sculture) da inserire e da visitare all'interno dell'ex sede della Banca d'Intra nella centralissima via Cavallotti che il comune di Omegna è in procinto di acquisire, per collocarvi tutti gli uffici comunali che necessitano di contatti con il pubblico. Si tratterebbe di un connubio originale e, per quanto si sa inedito, tra i servizi pubblici e arte che potrebbe costituire – di per sé – un'attrattiva peculiare per la città di Omegna;
 - d) costituzione di un fondo Lanfranchi finalizzato allo sviluppo culturale della città e alla valorizzazione delle iniziative delle strutture museali cittadine, con particolare destinazione alla formazione di volontari che possano collaborare alla gestione delle collezioni permanenti e delle mostre temporanee;
4. di demandare al Segretario Generale il compito di seguire le operazioni inventariali, nonché di effettuare la liquidazione di tutti i pesi e oneri ereditari (spese notarili di pubblicazione del testamento e di redazione dell'inventario, spese sostenute dall'esecutore testamentario per l'amministrazione del patrimonio ereditario etc. etc.);
5. di demandare al dirigente del Servizio Tecnico Territoriale e al dirigente del Servizio finanziario, per quanto di rispettiva competenza, la presentazione della dichiarazione di successione e il compimento di tutti gli atti successivi all'accettazione dell'eredità, nonché la conseguente gestione del patrimonio

ereditario (comprendente l'incasso dei proventi derivanti dalla vendita o dalla locazione degli immobili e dalla vendita di titoli, la movimentazione delle somme depositate sui conti correnti), nel rigoroso rispetto degli indirizzi forniti, al riguardo, dall'Amministrazione comunale;

Successivamente:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'urgenza di rendere esecutivo il presente provvedimento, stante la necessità di dare seguito a quanto previsto nel presente provvedimento;

Visto l'art. 134, comma 4°, del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Con n. 15 voti unanimi favorevoli, palesemente espressi per alzata di mano;

DELIBERA

di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione.

Verbale letto, approvato e sottoscritto

LA PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Lucia Camera

IL SEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente
F.to dr. Agostino Carmeni